



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ENRICO MATTEI"
61041 ACQUALAGNA (PU) Via Kennedy, 21

tel. e fax 0721/798206 C.F.82005530413
e-mail: psic807006@istruzione.it pec: psic807006@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivoacqualagna.edu.it



REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO a.s. 2022/23



Approvato nella seduta del Collegio Docenti Unitario del 19/12/2022 (Delibera n. 29)

Approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 20/12/2022 (Delibera n. 9)



| | |
|---|---|
| PREMESSA | 2 |
| RIFERIMENTI NORMATIVI | 2 |
| INTRODUZIONE | 3 |
| RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE | 3 |
| 1. Il Dirigente Scolastico | 3 |
| 2. Il Referente d'istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e il Team Antibullismo | 4 |
| 3. Il Consiglio d'Istituto | 5 |
| 4. Il Collegio dei Docenti | 5 |
| 5. Il consiglio di classe/interclasse/intersezione | 5 |
| 6. Il Docente | 5 |
| 7. I Genitori | 6 |
| 8. Gli alunni | 6 |
| 9. I Collaboratori Scolastici | 6 |
| MANCANZE DISCIPLINARI | 6 |
| SANZIONI DISCIPLINARI | 7 |

PREMESSA

Il presente **Regolamento** nasce per informare ed educare l'utenza della Scuola, per garantire un uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie, nel rispetto della normativa vigente e della salvaguardia dei beni comuni, per disciplinare le modalità di utilizzazione delle risorse informatiche dell'Istituto. Si propone di garantire agli alunni dell'Istituto i diritti fondamentali quali l'inclusione, la partecipazione e la non discriminazione.

Esso prevede specifici riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo e a relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti, ed è parte integrante del Regolamento d'Istituto. Le sanzioni disciplinari previste confluiscono nel regolamento disciplinare degli alunni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti



interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

- D.P.R. 249/98 e 235/2007 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti";
- "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", MIUR aprile 2015;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107, art.1, comma 7;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo, aggiornamento ottobre 2017;
- Nota del Ministero dell'Istruzione n. 482 del 18.02.2021 e Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

INTRODUZIONE

Il **BULLISMO** (mobbing in età evolutiva) è il termine per indicare atti di aggressione consapevole e volontaria, perpetrati a scuola generalmente nel periodo adolescenziale e pre-adolescenziale, in maniera persistente e organizzata da uno o più individui nei confronti di uno o più individui. Si tratta di atti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da un soggetto "forte" (bullo) nei confronti di uno "debole" (vittima) in modo intenzionale e sistematico. È possibile distinguere tra bullismo diretto (che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale) e bullismo indiretto (che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia).

Quando le azioni di bullismo si verificano attraverso Internet (posta elettronica, social network, chat, blog, forum), o attraverso il telefono cellulare si parla di cyberbullismo.



Si configurano come atti di **CYBERBULLISMO** la diffusione di pettegolezzi attraverso messaggi sui cellulari, mail, social network; post di informazioni, immagini o video imbarazzanti (incluse quelle false); furto di identità e il profilo di altri, o costruendone di falsi, al fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima; insulti o derisioni attraverso messaggi sul cellulare, mail, social network, blog o altri media; minacce fisiche alla vittima attraverso un qualsiasi media.



RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. Il Dirigente Scolastico

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione promuovendo progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti.
- Tramite il sito web della scuola fornisce, in collaborazione con il Referente e il Team antibullismo, contenuti e informazioni su azioni e attività di contrasto ai fenomeni del



bullismo e cyber bullismo oltre che di educazione digitale.

2. Il Referente d'istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyber bullismo e il Team Antibullismo

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinano e promuovono iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, seminari, dibattiti, finalizzati all'educazione e all'uso consapevole della rete Internet;
- si rivolgono a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- curano rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day";
- coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione online a rischio.

3. Il Consiglio d'Istituto

- approva ed adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo.

4. Il Collegio dei Docenti

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole;
- in relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team per la soluzione dei problemi.



5. Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari;
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità;
- tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali casi di bullismo o cyber bullismo, sono chiamati a segnalarli al Referente o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia di intervento concordata e tempestiva.

6. Il Docente

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di Internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- informa gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di apprendimento.

7. I Genitori

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo,



cyberbullismo e navigazione on-line a rischio e sulle potenziali implicazioni civili e penali per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo.

8. Gli alunni

- partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo organizzate dalla scuola;
- sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, referendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima e intervenendo in sua difesa;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla **rete** (chat, social network, mail...), facendo attenzione alle comunicazioni e immagini che inviano e alle conseguenze dovute alla loro diffusione;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono informati in riferimento al Regolamento d'Istituto e alle relative sanzioni disciplinari.

9. I Collaboratori Scolastici

- vigilano sui comportamenti degli alunni e riferiscono al Dirigente Scolastico o al Referente/Team Antibullismo eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari qualificate come BULLISMO E/O CYBERBULLISMO:



Bullismo

- fisico: violenza fisica, minacce, atti di violenza di qualsiasi genere specie se aggravati da intenti vessatori nei confronti di altri studenti esercitata singolarmente o in gruppo;
- verbale: comportamento manifesto volto a deridere, umiliare, svalutare, offendere, diffondere voci false, intimidazione;
- relazionale: azioni che mirano intenzionalmente alla emarginazione, isolamento, all'esclusione dal gruppo della vittima;
- strumentale: azioni che mirano a danneggiare o appropriarsi di oggetti appartenenti alle vittime.



Cyberbullismo

- utilizzo di linguaggio aggressivo e/o offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato tramite social network;
- cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali chat, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ENRICO MATTEI"
61041 ACQUALAGNA (PU) Via Kennedy, 21

tel. e fax 0721/798206 C.F.82005530413
e-mail: psic807006@istruzione.it pec: psic807006@pec.istruzione.it
www.istitutocomprendivoacqualagna.edu.it



SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento Disciplinare d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo e di supporto convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Le famiglie saranno tempestivamente informate.

*"Quando ti viene data la possibilità
se avere ragione o essere gentile,
scegli di essere gentile".
(Wonder)*